



conferisce al costituito procuratore tutte le facoltà  
 manuarie per l'esecuzione completa del presente mandato.  
 Il presente atto non viene sottoscritto dalla comparen-  
 te, perché ha dichiarato non sapere sottoscrivere per  
 non averlo appreso. - Nel presente atto io Notaro in li-  
 ve ho fatto pubblicazione per lettura dettando alla detta  
 comparsa, che l'ha confermato in presenza dei su-  
 detti testimoni, i quali si sottoscrivono con me Notaro.  
 L'ist'atto che si rilascia in originale scritto di una ma-  
 no in un foglio di carta da bollo occupa due pagine  
 e due linee = Vincenzo de L'ero teste = Gaetano Nella  
 teste = Tommaso Picarella Notaro in Girgenti.

Specifico: Carta L. 2.00, Scrittura L. 0.50, Reg. 0.50, Firmità  
 L. 5, Arch. 0.50 - L. 8.90, ridetto a L. 6. N. Picarella.  
 Visto per la legittimità della firma del sig. Tom-  
 maso Picarella Notaro in Girgenti - Girgenti 18-8-903  
 Il Presidente G. Nave - Il V. Cancelliere Aut. Calano  
 1/1 E la lettura fatta di unita all'inserto.

Copia conforme all'originale, che si rilascia per  
 uso dell'Ufficio del Registro di Burgio. -  
 Dottor Vincenzo S. Giovanni Notaro in Ribera



Copia di quietanza Prop. N° 18 - Atto 9/11  
 Reguardo Vittorio Emanuele Cerro per grazia Reg. N° 21/903  
 di Dio e per volontà della Nazione No d'Italia art. 67. 8. 11/11  
 L'anno mille novecento tre, il giorno venti Agosto pubblici  
 in Ribera e nel mio ufficio Notarile, nato in Corso  
 Umberto 1° - Luitano  
 davanti me Dottor Vincenzo S. Giovanni del Cour. L. 211. 20  
 Gaetano, Notaro residente in Ribera, iscritto al Con. 25/ 1.  
 degli Notari del distretto di Sciacca e alla presenza L. 20  
 dei testimoni citati a me voti liquori Francesco Vin. L. 20.  
 inella d'ignati, pastore, e Antonio Mariano fu  
 Vincenzo, possidente, nati a Sambuca e domiciliati  
 in Ribera, e compare:  
 Il Reverendo Arciprete Vincenzo S. Leo fu Caloge-  
 ro, proprietario, nato e domiciliato in Calamusca-  
 ci, da me Notaro conosciuto, il quale in virtù del  
 presente dichiara d'aver ricevuto la somma di  
 lire cento cinquanta da Vincenzo S. Agostino fu  
 Giuseppe da Calamusca, e mi rilascia ampia e va-  
 lida quietanza e gli ha pagato questi la suddetta  
 somma in pieno soddisfo ed estinzione di po-  
 si somma dovuta al detto Arciprete S. Leo in  
 forza d'atto del ventinove Agosto milleottocento  
 novantasei, registrato a Burgio il Tre Novembre  
 dello stesso al N° 571.

Handwritten signature or initials.